

(I lavori riprendono alle ore 14.09 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1015 presentata da Grimaldi, inerente a "Criticità del progetto del nuovo ponte sul torrente Ceronda a Venaria"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1015.
La parola al Consigliere Grimaldi per l'illustrazione.
Prego, Consigliere; ne ha facoltà per tre minuti.

GRIMALDI Marco

Grazie, Presidente.

Nell'ambito degli interventi per la valorizzazione della Reggia di Venaria Reale, uno degli aspetti di maggiore rilevanza è stato quello del potenziamento e della rete viabile.

Attualmente, l'accesso alla Reggia di Venaria e al complesso di opere è oggi possibile essenzialmente da due direzioni e attualmente dall'aeroporto di Caselle e, più in generale, da tutto il bacino nord. Più specificatamente, da questa alla Reggia e ai parcheggi lato nord avviene oggi su un ponte in muratura denominato "ponte Castellamonte".

Perché ci siamo concentrati su questo ponte?

Questo ponte, costruito su progetto dell'ingegner Massa, venne ultimato nel 1878 (quasi 150 anni fa) e, oltre all'indubbio interesse storico, appare perfettamente inserito nel contesto paesaggistico che fa parte della storia della Venaria Reale.

Consideriamo che il Piano di valorizzazione della Venaria Reale è passato per la realizzazione nel 2011 di due parcheggi fortemente osteggiati dalla popolazione, in quanto la loro costruzione ha coinvolto parte della fascia fluviale esondabile a rischio idrogeologico e ha interessato un'area compresa fra il Sito di Interesse Comunitario, lungo la fascia fluviale del Ceronda, importante corridoio ecologico e parte organica della "Corona Verde", ha comportato una riduzione della qualità del paesaggio intorno alla Reggia di Diana e ha favorito anche un tipo di frequentazione turistica con scarso coinvolgimento della città di Venaria Reale, perché sosteneva anche una forma di mobilità che privilegia il trasporto privato su quello pubblico, secondo una concezione anche opposta a quella auspicabile per il futuro prossimo. Invece di pensare ai parcheggi d'interscambio, si pensava quasi all'arrivo alla Reggia con le macchine private.

A dieci anni da quella costruzione, tra l'altro, non sono sfruttati secondo la loro capienza e secondo quanto ci ha riferito tutta la cittadinanza interessata.

Come lei sa, il 10 settembre era fissata una Conferenza dei Servizi, proprio sul tema della realizzazione del nuovo ponte sul torrente Ceronda e il procedimento di VIA di competenza comunale.

Questo progetto seguirà la demolizione dell'attuale ponte Castellamonte, se la Regione Piemonte non farà qualcosa per fermarlo, e opererà anche una trasformazione rilevante dell'esistente a fronte anche del volume della terra che si prevede sarà movimentato: quasi 25

mila metri cubi. Seppure interessante una porzione limitata di territorio, si tratta pur sempre di attività cantieristica complessa e un significativo impatto sull'ambiente.

Per quanto attiene l'ecosistema fluviale del Ceronda, occorre tenere conto che il Ceronda è già stato recentemente sottoposto a un radicale intervento di sistemazione idraulica.

Dal punto di vista della sicurezza idraulica dell'abitato, l'acqua che giunge a Venaria nell'alveo del Ceronda è raccolta, con le precipitazioni, da un bacino di circa 170 chilometri quadrati.

Vorrei sapere quali azioni la Giunta intende assumere affinché si ripensi la riconversione in atto della zona del ponte Castellamonte a Venaria, rispettando la vocazione, la storia e l'ambiente presente, e se c'è ancora una possibilità di evitare che un ponte così storico e così importante, anche per quel luogo, sia sostituito da un ecomostro come quello che rischia di essere progettato proprio lì.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Marco Grimaldi per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'assessore Vittoria Poggio.

Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

POGGIO Vittoria, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

In risposta all'interrogazione del Consigliere Marco Grimaldi, che ringrazio, vado a esporre la risposta.

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Regione Piemonte, la Provincia di Torino e i Comuni di Borgaro Torinese, Collegno, Druento, Pianezza, Torino e Venaria Reale hanno sottoscritto un Accordo di Programma Quadro relativo al Progetto di restauro e valorizzazione della Reggia di Venaria Reale e del Borgo Castello della Mandria. Tale accordo di Programma Quadro è stato approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Torino del 25 agosto 1999, Decreto n. 159-139981, e adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 64 del 10 settembre 99.

Tra gli interventi previsti dall'Accordo di Programma Quadro per la valorizzazione della Reggia di Venaria Reale è contenuto il nuovo ponte, a cura del Comune di Venaria e del Consorzio delle Residenze reali sabaude.

Vista, come lei ha detto, la complessità dell'intervento e che la strada cui sarà collegato il nuovo ponte è una strada provinciale, l'appalto e l'esecuzione dei lavori sarà a cura della Città metropolitana di Torino.

L'opera viene finanziata attraverso le seguenti linee: finanziamenti FSC 2014-2020 per la difesa del suolo; economie dell'Accordo di Programma Quadro per gli interventi di viabilità; risorse del cosiddetto "Decreto ponti" ottenuto dalla Città metropolitana di Torino.

L'intervento è stato sottoposto nell'estate dello scorso anno a valutazione d'impatto ambientale e contestuale valutazione d'incidenza, entrambe indette dalla Città di Venaria Reale. La Regione ha partecipato al procedimento e ha rilasciato le autorizzazioni di competenza sul progetto, in particolare il parere idraulico e il parere paesaggistico. Il Comune ha, altresì, ricevuto il parere relativo dalla Sovrintendenza ai Beni paesaggistici nel corso della procedura di cui sopra.

L'intervento risulta nell'elenco dei progetti di cui al decreto commissariale n. 1-FP del 28 febbraio 2018, DPCM 14 luglio 2016, Fondo progettazioni, decreto direttoriale n. 502 del 22 novembre 2017. Finanziamento e individuazione delle amministrazioni pubbliche in qualità di gestori del finanziamento/stazioni appaltanti finalizzata alla realizzazione delle progettazioni esecutive degli interventi contro il dissesto idrogeologico.

Il Settore regionale competente ha rilasciato in merito alla demolizione e ricostruzione del ponte Castellamonte parere idraulico favorevole con prescrizioni in data 29 settembre 2021 nell'ambito della procedura di VIA e contestuale valutazione d'incidenza indetta dalla Città di Venaria Reale. L'attuale ponte Castellamonte costituisce una significativa criticità per la dinamica fluviale del corso d'acqua nel tratto in argomento, in quanto insufficiente a smaltire le portate in piena del corso d'acqua con tempi di ritorno di 200 anni, come riscontrato nel corso degli eventi alluvionali del 1994 e del 2000. Quanto sopra è conclamato anche dagli studi idraulici dell'Autorità di bacino del fiume Po, realizzati per la definizione delle fasce fluviali del torrente Ceronda, in fase di variante al Piano di Assetto Idrogeologico del fiume Po.

Il progetto del nuovo ponte è pertanto finalizzato a consentire il transito delle portate di piena del corso d'acqua con tempi di ritorno di 200 anni.

Sempre per le opere comprese nel progetto in argomento, il Settore regionale competente ha rilasciato parere di compatibilità idraulica favorevole, con prescrizioni, ai sensi dell'articolo 38 delle norme di attuazione del PAI del fiume Po, per le opere stradali ricadenti all'interno delle fasce fluviali A e B.

Le considerazioni sulla mobilità proposte dal Consigliere Grimaldi sono quindi legittime, ma devono considerarsi secondarie rispetto al tema della sicurezza idraulica.

Per tali motivi e assolvendo i compiti di chi deve governare e, quindi, decidere sapendo che spesso la soluzione non è esente da criticità, riteniamo indispensabile procedere con l'intervento, così come progettato e autorizzato.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessora Vittoria Poggio per la risposta.

OMISSIS

(Alle ore 14.54 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta inizia alle ore 15.20)